



**Ai Dirigenti
delle Istituzioni Scolastiche
in indirizzo**

Ai Docenti di Educazione Civica referenti

Oggetto: Fai della tua scuola un Cantiere di Pace - Aderisci al nuovo Programma nazionale di Educazione civica "Sbellichiamoci! 2"

Egregio Signor Dirigente,

nel giorno in cui riaprono le scuole, Le scriviamo per invitarLa ad **aderire al Programma nazionale di Educazione civica "Sbellichiamoci!"** progettato per aiutare i nostri alunni e studenti a diventare **cittadini consapevoli e responsabili, costruttrici e costruttori di pace** in un mondo dilaniato da guerre e crisi sempre più minacciose.

Il Programma, che ha preso avvio nel 2025 e si proietta nel 2030, **offre nuovi strumenti e opportunità didattiche per fare anche della Sua scuola un Cantiere di Pace**, un luogo dove ci si incontra, si pensa, si studia, ci si confronta, si fa esperienza, si sperimenta, si propone, si costruisce una società e un mondo in pace.

Nel corso di questo anno scolastico realizzeremo, con tutte le scuole coinvolte, **attività di studio, di ricerca, di formazione, di proposta e di animazione sociale** per continuare a costruire una coscienza, una cultura e una politica di pace.

"Sbellichiamoci!" è un verbo nuovo che racchiude tre grandi proposte su cui lavorare assieme per tutto l'anno:

- liberiamoci dall'incubo della guerra (**mondo**),
- liberiamoci di tutto ciò che è bellicoso (**io**),
- riscopriamo la capacità di gioire assieme (**noi**).

La invitiamo quindi ad aderire compilando il modulo:

<https://forms.gle/3pXukySF4F9a2VdbA>

Con i migliori auguri per il nuovo anno scolastico, Le inviamo cordiali saluti

Fabiana Cruciani
Coordinatrice

Aluisi Tosolini
Coordinatore

Flavio Lotti
Direttore

Perugia, 1 settembre 2026

Per adesioni e informazioni: Randa M 335.1431868 - T 075/5722148 - email info@scooledipace.it - www.lamiascuolaperlapace.it

Anno scolastico 2026-2027

SBELLI CHIAMOCI! 2

Un Programma nazionale pluriennale di Educazione Civica per formare
giovani costruttori e costruttrici di pace (2025-2030)

Per le scuole di ogni ordine e grado

*"Torniamo ad educare alla pace
come primavera
torna ogni anno a fiorire"*



Il programma "Sbellichiamoci" è promosso dalla Rete Nazionale delle Scuole per la Pace, Fondazione PerugiaAssisi per la Cultura della Pace, Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani, Centro Diritti Umani "Antonio Papisca" e Cattedra Unesco "Diritti Umani, Democrazia e Pace" dell'Università di Padova.

Rete Nazionale delle Scuole di Pace

Via della Viola 1 (06122) Perugia - M 335.1431868 - T 075/5722148
email info@scuoledipace.it - www.lamiascuolaperlapace.it

SBELLIHIAMOCI!

Anno Secondo

Premessa

In un mondo lacerato da molteplici crisi globali, che sembra precipitare verso la guerra totale, l'Italia e l'Europa "hanno sempre più urgente bisogno di giovani donne e uomini architetti e artigiani, amanti e costruttori di pace".

"Servono cittadini migliori, energie nuove, positive, creative, capaci di riconoscere e resistere alle violenze e alle guerre dilaganti. Giovani generativi, impegnati ad affrontare le sfide contemporanee con passione e creatività. Giovani competenti, preparati a trasformare un futuro incerto, denso di insidie complesse, in rapido cambiamento. Giovani che scelgono di cooperare invece di competere. Giovani immersi nella realtà, ma anche capaci di sognare e desiderare una vita migliore. Giovani che si prendono cura della loro vita insieme a quella degli altri e del pianeta.

Per formare questa nuova generazione di costruttori e costruttrici di pace è necessario uno sforzo collettivo, un'educazione civica diffusa in cui tutti ci sentiamo impegnati ad educarci ed educare alla pace e alla nonviolenza." (Patto di Assisi, 21 maggio 2023)

IL PROGRAMMA

Leviamoci la guerra dalla testa e mettiamoci qualcosa di meglio

"Sbellichiamoci!" è un Programma nazionale di Educazione Civica per formare giovani costruttori e costruttrici di pace. Un programma pluriennale che ha preso avvio nel 2025 e si proietta nel 2030, meta del più grande programma di miglioramento della vita sulla terra mai adottato dall'Onu (Obiettivi del Millennio, Agenda 2030).

"Sbellichiamoci!" è un verbo nuovo che può guidare il lavoro quotidiano di tutti coloro che vogliono impegnarsi per la trasformazione della cultura della guerra in cultura della pace.

"Sbellichiamoci!" è un verbo nuovo che racchiude tre grandi proposte su cui lavorare assieme per tutto l'anno:

- liberiamoci dall'incubo della guerra (bellum - **mondo**)
- liberiamoci di tutto ciò che è bellicoso (bellicus - **io**)
- riscopriamo la capacità di gioire assieme (**noi**).

In sintesi, **"Sbellichiamoci!" è un programma e un verbo** per:

- "Disarmare le parole per disarmare le menti per disarmare la terra" (Papa Francesco)

- “Costruire le difese della pace” (Costituzione Unesco 1945).

“Sbellichiamoci!” è un immenso campo da coltivare assieme per promuovere un percorso di trasformazione personale e politico, culturale e sociale. Nel corso di questo anno scolastico realizzeremo, con tutte le scuole coinvolte, attività di studio, di ricerca, di formazione, di proposta e di animazione sociale per continuare a costruire una coscienza, una cultura e una politica di pace.

“Sbellichiamoci!” nasce da un’idea di **Alessandro Bergonzoni** e dal suo straordinario impegno per la pace.

La pace s’insegna e si impara

La pace s’insegna e si impara, ma non con il “bla bla bla” della pace.

“L’educazione alla pace è significativa quando consente a ognuno di:

1. **Comprendere la pace** (il suo significato autentico e il suo valore)
2. **Assumersi la responsabilità** di fare la pace (dal quartiere all’Onu)
3. **Imparare a fare la pace**, prendendosi cura degli altri, dell’umanità e del pianeta.

Per imparare a fare la pace è necessario fare **“esercizi”** ed **“esperienze autentiche”** di pace, che coinvolgano la **mano**, la **mente** e il **cuore** degli alunni e studenti, come, ad esempio, con il Service Learning.

Per questo **l’educazione alla pace a scuola è fatta di attività quotidiane e percorsi curricolari**, non di eventi occasionali, che partono dal riconoscimento dei bisogni educativi degli alunni/studenti e li vedono protagonisti in tutte le fasi: dalla progettazione alla realizzazione fino alla valutazione.” *(dalla Dichiarazione finale della Conferenza Nazionale delle Scuole di Pace “Sbellichiamoci” - Sapienza Università di Roma, 16-17 gennaio 2026)*

Quest’anno a scuola cosa facciamo?

Ogni docente è chiamato a progettare, in autonomia, con creatività, le attività da realizzare con i propri alunni/studenti, partendo dai loro bisogni educativi e facendo tesoro delle proprie esperienze e risorse.

Il **“Quaderno degli Esercizi di Pace”** e il **“Quaderno degli Esercizi di Cura”**, realizzati dalla Rete Nazionale delle Scuole per la pace, sono due strumenti ideali per progettare e realizzare un percorso didattico per insegnare e imparare a fare la pace.

Il **Quaderno degli Esercizi di Pace** illustra **15 esercizi di pace** che partono dal gesto quotidiano più semplice (salutarci guardandoci negli occhi) e arriva a sviluppare la capacità di **“ripudiare la guerra”** come prescritto dalla nostra Costituzione. Sono esercizi di responsabilità, piccoli e grandi, da fare dentro e

fuori l'aula. Alcuni li possiamo fare tutti i giorni, altri richiedono una progettazione e un tempo dedicato.

“Il Quaderno degli Esercizi di Cura” propone **11 esercizi** per insegnare e imparare la cura di sé, degli altri, della comunità, dell'ambiente e del mondo. Sono esercizi che sviluppano tutti gli elementi essenziali della cura: l'attenzione, il rispetto, la responsabilità, la presenza, l'ascolto, la comprensione, l'empatia, l'uso delle parole, il dono, la generosità e il coraggio. Cura è il nuovo nome della pace. Ogni atto di cura, per quanto piccolo, contribuisce alla costruzione della pace.

I due quaderni sono profondamente legati. Perché non c'è pace senza cura e non c'è cura senza pace.

Da dove cominciamo?

Partiamo da un dato: la realtà. La pace non c'è, c'è la guerra. E ci sono tante altre manifestazioni violente, aggressive e criminose nella nostra vita pubblica e privata che noi denunciando e vogliamo affrontare.

Partiamo da loro: gli alunni/le alunne e gli studenti/le studentesse. Partiamo dalla loro condizione, dai loro bisogni e dai loro sogni.

Partiamo da una necessità improrogabile (se non la sentiamo manca tutto): promuovere il rifiuto costituzionale della guerra in tutte le sue manifestazioni e opporre alla guerra la pace positiva.

Tre obiettivi per il nuovo anno

- 1. Aumentare il tasso di conoscenza della situazione** da parte del maggior numero possibile di alunni/studenti. Promuovere la presa di coscienza dei problemi dell'umanità, a partire dal problema dei problemi: la pace. Per perseguire questo obiettivo, sarà realizzato il Programma “Dimmi cosa succede sulla terra” (lancio previsto nel mese di ottobre 2026).
- 2. Formare coscienze libere,** attente alla guerra cognitiva, alla propaganda, alla mala informazione e alla manipolazione del consenso. Contro il disumanesimo dilagante, sviluppiamo il pensiero critico.
- 3. Sviluppare la volontà e la capacità** degli alunni/studenti di affrontare i problemi dell'umanità con gli strumenti della pace.

Un percorso (2026-2027). Tre strumenti di lavoro

1. L'Ora della Pace
2. La Festa della Pace
3. La Marcia della Pace

L'Ora della Pace (Tutto l'anno)

L'Ora della Pace è una vecchia idea che può generare un movimento nuovo. L'idea è che ci dobbiamo lavorare almeno una volta alla settimana. Con continuità, durante tutto l'anno scolastico. Il metodo è completamente nuovo. L'Ora della Pace è un tempo di lavoro collettivo in cui **scuola, casa e città** (il dentro e il fuori) si compenetrano. Un tempo da progettare e gestire intrecciando il momento teorico e quello pratico, quello spirituale e quello sociale. **ATTENZIONE!** Come abbiamo già detto, l'educazione alla pace a scuola è fatta di attività quotidiane e percorsi curricolari che devono avere concreti obiettivi formativi. Ogni docente e istituto sceglierà in autonomia il tempo necessario. "L'Ora della Pace" è un altro modo per dire che servono impegno e continuità.

La Festa della Pace (Aprile-Maggio 2027)

La Festa della Pace è la **prima meta** del percorso realizzato mediante l'Ora della Pace o qualsiasi altro percorso significativo. Ogni scuola la organizzerà sul proprio territorio, a conclusione dell'anno scolastico, quale occasione per consentire agli alunni/studenti la possibilità di restituire alla propria famiglia e alla comunità il meglio del lavoro fatto. Un calendario e un programma di comunicazione nazionale accrescerà l'efficacia dell'iniziativa. Nel tempo funesto che stiamo attraversando, **la festa rappresenta l'alternativa al lutto** che incombe e che vogliamo scongiurare.

La Marcia della Pace (Ottobre 2027)

La Marcia della Pace Perugia-Assisi è la **seconda meta** del percorso. Si svolgerà domenica 10 ottobre 2027 e consentirà a tutte le scuole, le famiglie e le città coinvolte nei percorsi di educazione alla pace di vivere, da protagonisti, un grande atto corale d'impegno per la pace. Ogni scuola animerà un tratto della Marcia. Ritrovarsi assieme ai tanti che sentono la responsabilità della pace ("le ossa della speranza in cammino") genererà nuova forza e coraggio per continuare a "costruire un mondo all'altezza dei nostri sogni".

* * *

Nell'ottavo centenario di **San Francesco** d'Assisi, Patrono d'Italia

Io cambio...sui Passi di Francesco

Domenica 4 ottobre 2026, ricorre l'ottavo centenario della morte di San Francesco d'Assisi. **Questo storico anniversario rappresenta una occasione straordinaria per fare in modo che tutti i bambini e le bambine e i ragazzi e le ragazze in età scolare possano conoscere Francesco d'Assisi, i suoi gesti e i suoi esercizi di pace, fraternità e dialogo.**

San Francesco è l'uomo che l'Italia ha scelto come Patrono e che oggi più che mai può aiutarci a trovare la strada per superare positivamente il difficile periodo che stiamo vivendo. Un uomo e un "guida" da (ri)scoprire e da conoscere.

Francesco è, infatti, il fratello di tutti, l'amico di tutte le creature, il compagno ideale di viaggio per l'esistenza umana. Un giovane che, abbandonato lo spirito

guerriero, l'arrivismo e l'arricchimento nel quale era cresciuto, si è fatto autentico costruttore di pace.

Non si tratta di promuovere una conoscenza superficiale e stereotipata del Santo di Assisi ma di promuovere un progetto educativo capace di sollecitare le giovani generazioni e, più in generale, l'intero mondo della scuola ad incamminarsi "...sui passi di Francesco".

Con questo spirito, a partire dal 2013, la Rete Nazionale delle Scuole di Pace in collaborazione con i Francescani del Sacro Convento di Assisi, ha ideato e realizzato il **Programma nazionale di Educazione civica "Pace, fraternità e dialogo. Sui passi di Francesco"**.

Tre gli obiettivi pedagogici del Programma. Primo: **conoscere Francesco** attraverso lo studio della sua storia (e in particolare gli anni più difficili del cambiamento), delle sue scelte, dei suoi gesti e dei suoi esercizi di pace. Secondo: **fare esperienza di Francesco**, sviluppando la capacità di riconoscere e assumere i suoi valori fondamentali facendo esperienza concreta nella comunità. Terzo: **muoversi sui passi di Francesco**, assumendosi la responsabilità di agire con atteggiamenti e azioni concrete.

Durante gli ultimi 13 anni, centinaia di insegnanti e di scuole italiane, dall'infanzia alla secondaria di secondo grado, hanno lavorato su questi obiettivi dando vita ad uno straordinario **laboratorio di formazione, ricerca e azione** che ha prodotto numerose esperienze significative, percorsi e strumenti didattici.

Al culmine di questo percorso, il 16 e 17 aprile 2026, si è svolto ad Assisi il **Meeting Nazionale delle Scuole di Pace "Io cambio"**. Due intensissime giornate di educazione civica aperte **dai bambini e dalle bambine** delle scuole dell'infanzia che hanno illustrato "l'alfabeto colorato di Francesco" e concluso con una originale **Marcia per la pace** animata da duemila alunni e studenti delle scuole di 14 regioni italiane all'insegna del motto "**Sbellichiamoci!**".

Per proseguire e rinnovare questo lavoro in classe, la Rete Nazionale delle Scuole di Pace e la Fondazione PerugiAssisi per la Cultura della Pace, offrono i seguenti strumenti didattici:

la pubblicazione "La storia del giovane Francesco. Il sogno, la crisi e il cambiamento", a cura di Flavio Lotti e di p. Felice Autieri, storico Frate Minore Conventuale (16 pagine illustrate)

il video "La storia del giovane Francesco" (16 minuti), Regia di Flavio Lotti, Produzione Gruppo Icaro

il video "Io Cambio – Francesco parla ai bambini" (31 minuti) Produzione Fondazione PerugiAssisi e Gruppo Icaro

il video "Io Cambio – Francesco parla ai ragazzi" 35 minuti) Produzione Fondazione PerugiAssisi e Gruppo Icaro

il video “Io Cambio – Francesco parla ai giovani” 36 minuti) Produzione Fondazione PerugiaAssisi e Gruppo Icaro

il “Metro di Francesco” che illustra i valori di San Francesco d’Assisi (adatto per i bambini e le bambine della scuola primaria e secondaria di I grado).

* * *

Il Giro d’Italia per la Pace

per ri-costruire una coscienza, una cultura e una politica di pace

Il Giro d’Italia per la Pace continua sino al 10 dicembre 2026, Giornata Internazionale dei Diritti Umani. Partito da Napoli il 19 febbraio, il Giro ha già visto la partecipazione attiva di oltre cento scuole.

Le scuole sono invitate ad organizzare una tappa di questo nuovo cammino per la pace e la fraternità nella propria città, accogliendo **la Lampada della Pace di Assisi** e promuovendo, assieme alle giovani generazioni, nuove iniziative utili a **costruire una coscienza, una cultura e una politica di pace.**

Sabato 10 ottobre 2026, a Perugia, si svolgerà l’Assemblea Nazionale del Giro d’Italia per la Pace per consentire a tutte le scuole, i Comuni e le associazioni che hanno organizzato (o hanno intenzione di promuovere) una tappa di incontrarsi per condividere le esperienze e progettare assieme la prossima Marcia PerugiaAssisi per la pace e la fraternità.

L'incontro si svolgerà nell'ambito dell'**Assemblea Nazionale delle Città per la Pace**, promossa in occasione dei 40 anni del Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani.

Ogni tappa del Giro è un punto di arrivo e di ripartenza, un’occasione per rafforzare ed estendere l’impegno per la pace della scuola e della città coinvolta, mediante l’organizzazione di una o più manifestazioni pubbliche che mettano al centro la volontà di **far crescere una nuova generazione di costruttrici e costruttori di pace.**

Per aderire al Giro d’Italia per la pace e ospitare una tappa, è necessario:

1. compilare il modulo: <https://forms.gle/uSMTFRgDsjdP5KsKA>
2. versare la quota di adesione di 500€ al Comitato Organizzatore.

* * *

In conclusione
se la Scuola e l’Università non educano alla pace,
a cosa educano?

1. Pensiamo alla Scuola e all'Università come intellettuale e motore sociale

Un luogo dove ci si incontra, si pensa, si studia, ci si confronta, si fa esperienza, si sperimenta, si propone, si costruisce una società e un mondo in pace

2. Facciamo di ogni Scuola e di ogni Università

- un **Centro di ricerca** della pace e di formazione di giovani costruttori, artigiani e architetti di pace
- una **Istituzione di pace**, un ambiente umano dove si insegna, si studia, si impara, ci si esercita e si fa esperienza di pace
- un **Cantiere di pace**, un luogo dove si lavora, si progetta e si costruisce la pace, con lo sguardo sempre aperto al mondo intero.

3. Costruiamo alleanze educative. La famiglia da sola non ce la fa. La scuola da sola non ce la fa. I Comuni e le associazioni da soli non ce la fanno. C'è una responsabilità educativa per tutti. Investiamo sulla Scuola e l'Università. Ricostruiamo le comunità educanti e il Patto Educativo globale. *(dalla Dichiarazione finale della Conferenza Nazionale delle Scuole di Pace "Sbellichiamoci" - Sapienza Università di Roma, 16-17 gennaio 2026)*

Perugia, 31 agosto 2026

Invia subito la tua adesione!

al Programma nazionale di educazione civica "Sbellichiamoci!"

Compila il modulo

<https://forms.gle/3pXukySF4F9a2VdbA>



Rete Nazionale delle Scuole di Pace

Via della Viola 1 (06122) Perugia - M 335.1431868 - T 075/5722148

email info@scuoladipace.it - www.lamiascuolaperlapace.it